



FREGIO DELLA TOMBA DEL MARE

GLI ANIMALI NELLA PITTURA ETRUSCA

(Tavv. XXXIX-XLI)

I risultati che qui espongo sono i primi risultati di un esame ancora incompleto delle forme animali riprodotte nella pittura etrusca. Il materiale da me esaminato è stato sinora quello riprodotto dal Weege (1) nella sua opera « Etruskische malerei » ed il mio esame si è portato soprattutto sulle forme raffigurate in scene naturali, trascurando quelle a carattere decorativo e perciò molto stilizzate. L'esame è stato da me compiuto principalmente con criteri zoologici, prescindendo da ogni altra considerazione e trascurando, ad evitare influenze possibili, quanto finora è stato fatto in campo simile, ma mirando: in un primo tempo all'identificazione scientifica della forma rappresentata, in un secondo tempo a stabilire gli eventuali rapporti tra le forme identificate e la fauna italica contemporanea degli etruschi.

Orbene dà questo, che deve considerarsi come un tentativo iniziale di studio, data la scarsità del materiale osservato, già si delineano evidenti le seguenti conclusioni:

1) - Le specie animali rappresentate nella pittura etrusca non sono molto numerose, sono poche anzi e ripetute spesso in identici atteggiamenti.

2) - Tutte le specie riconosciute con sicurezza appartengono a generi ancora viventi.

3) - Molte di queste specie sono elementi propri della nostra forma, poche altre sono forme africane.

Nelle riproduzioni di pitture etrusche, che io ho esaminato, ho potuto riconoscere diverse specie di Mammiferi e di Uccelli, mentre non sono potuto arrivare a constatazioni sicure per i Pesci e tanto meno per i Rettili: in molti casi data l'impressionante verità colla quale il pittore etrusco ha raffigurato non solo la forma, ma atteg-

(1) WEEGE F., *Etruskische Malerei*, Halle S., 1921.

giamenti speciali e caratteristici dei singoli animali, sono giunto all'identificazione, tenendo gran conto anche di caratteri non strettamente morfologici, ma direi piuttosto fisiologici.

Tra i *Mammiferi* riccamente rappresentati i Carnivori, ed oltre il Leone, il Leopardo, della tomba del citaredo, e della tomba delle leonesse, il Ghepardo della tomba del letto funebre, merita speciale menzione la Volpe della tomba del triclinio, ove è pure raffigurato (Tav. XXXIX, 2-3) un piccolo mammifero rampante che con molte riserve potrebbe dirsi un Furetto. Tra i carnivori domestici assai buone figure del Gatto nella tomba del triclinio, del Cane nella tomba della caccia e pesca, nella quale si ha pure la rappresentazione di un Rosicante: del Lepre (tavv. XXXIX, 1; XL, 1). Degli Ungulati si hanno varie rappresentazioni di Cervidi, ma stilizzate sì, da non permettere una sicura identificazione. Molte figure in tombe diverse si possono interpretare come rappresentazioni di un Cetaceo assai comune nei nostri mari, il Delfino, ma per certo non sono troppo fedeli e se in alcune di esse è ben figurato il muso allungato di questo animale, come nella tomba della caccia e pesca, (tav. XL) e la coda orizzontale, fantastico è il numero delle cosiddette pinne: e per questo forse la figura più esatta si ha nel fregio della tomba del Barone.

Più ricca messe di identificazioni negli *Uccelli* è possibile. Nella tomba della caccia e pesca (tav. XL), in quella del mare, nella tomba delle leonesse sono raffigurati o a gruppi o isolati alcuni Palmipedi, che non solo per la forma del corpo, ma anche per la disposizione in volo (volo a triangolo nella tomba caccia e pesca), si possono ritenere Anatre selvatiche, e forse per la tomba delle leonesse si potrebbe azzardare trattarsi di Germani reali. Nella stessa tomba della caccia e pesca si ha un'elegante rappresentazione di un verismo impressionante di tali uccelli all'atto di posarsi e di spiccare il volo. Molto interessante è peraltro la figura di un uccello raffigurato in volo ed in riposo nella tomba degli auguri (tav. XLI, 1), il quale per il suo aspetto generale è da riportarsi tra i palmipedi e ritengo anzi possa esser un Cormorano. Voglio anzi far notare che in molte pitture questo supposto Cormorano è associato al leone, mentre al leopardo è associato un altro uccello, forse un Colombide.

Riconoscimento ovvio ed indubbio è quello del Gallo e della Gallina nella tomba del triclinio (tav. XXXIX, 1), dove sono pur rappresentati due passeracei: uno che becca le bacche di edera, un

Merlo; l'altro che ricerca le olive, un Tordo. Non si può invece specificare a quale ordine sian riferibili alcuni uccelli della tomba delle iscrizioni, nella quale è pure rappresentato un rapace notturno, forse un Assiolo.

Dei *Rettili* si hanno varie figurazioni, ma si può solo dire trattarsi di Ofidi e questa constatazione ha poco o nessun valore.

Dei *Pesci* nelle pitture finora esaminate non si hanno rappresentazioni, pur presenti in altri prodotti dell'arte etrusca, che permettano determinazioni specifiche; solo nel fregio della tomba delle leonesse si potrebbero riconoscere nelle figure centrali degli Squali in tuffo, associati con germani in volo (tav. XLI, 2).

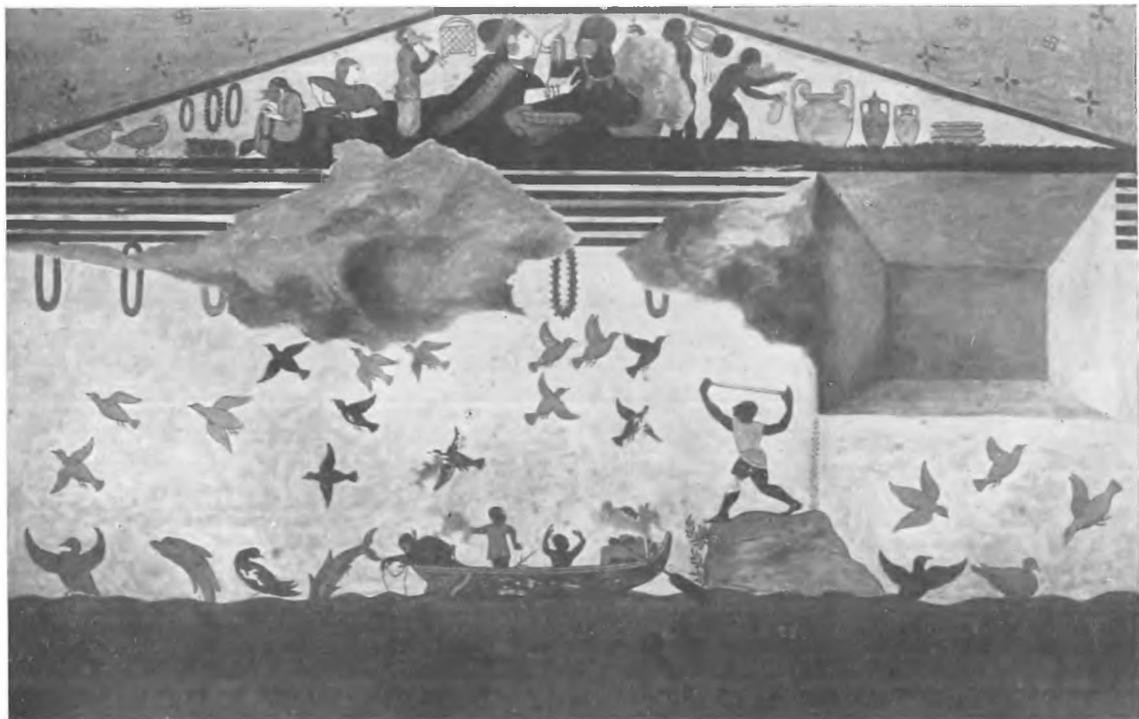
La raccolta e l'esame in serie di tutta l'iconografia etrusca degli animali permetterebbe certo di costituire un elenco più sicuro e più ricco e di arrivare all'interpretazione di forme dubbie: permetterebbe anche il riconoscimento di animali inferiori, d'Invertebrati, ai quali ricorsero nei loro motivi ornamentali gli Etruschi, come dimostra anche la testata di questo articolo, ove ad un Pecten molto stilizzato nel centro fan riscontro agli estremi due particolari, nei quali è possibile vedere lo schema di braccia di Stella di mare.

Ma all'esame più completo delle pitture etrusche, che ci darà forse anche materiali preziosi per lo studio dell'origine di alcune razze di mammiferi domestici, dovrà associarsi lo studio delle monete, della ceramica e delle urne funerarie e di tutte quelle manifestazioni dell'arte etrusca, che ricavò motivi ornamentali dalla Natura.

Vincenzo Baldasseroni



TARQUINIA - Tomba del Triclinio



TARQUINIA - Tomba della Caccia e Pesca



TARQUINIA - 1 - Tomba degli Auguri (dettaglio). 2 - Tomba delle Leonesse (dettaglio)